

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI  
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5****N. 158/2010 DEL 28/09/2010**

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **VENTOTTO** del mese di **SETTEMBRE** alle ore **14.30** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

**Giovanni ZANOLIN** - Presidente  
Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone  
**Laura SARTORI**  
Assessore Politiche Sociali Comune di Cordenons  
**Emilia DI GREGOLI**  
Assessore Politiche Sociali Comune di Porcia  
**Paolo NADAL**  
Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano  
**Nerina GIUSTI**  
Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati::

<b>Comune</b>	<b>Presenza</b>	
Pordenone	1	
Cordenons	1	
Porcia	1	
Roveredo in Piano	1	
S. Quirino	1	
	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>0</b>

Partecipano alla riunione i Sigg.

**Miralda LISETTO**  
Responsabile Servizio Sociale dei Comuni  
**Lucio BOMBEN**  
Direttore Distretto Sanitario Urbano  
**Lucilla MORO**  
Coordinatore Area Inclusione Sociale – U.O.T. Cordenons . S. Quirino  
**Paolo VILLARECCI**  
Ufficio Programmazione

Oggetto: **PROGRAMMA REGIONALE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE NUMEROSE, CON NUMERO DI FIGLI PARI O SUPERIORE A QUATTRO – LINEE DI INDIRIZZO SULLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA MISURA**

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI  
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso che:

- la legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), ed in particolare l'articolo 9 ter, come introdotto dal comma 22 dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2009, n. 24 (Legge finanziaria regionale 2010), prevede che:
  - 1. Al fine di assicurare uno speciale supporto alle famiglie numerose, la Regione interviene a sostegno delle famiglie con un numero di figli pari o superiore a quattro;
  - 2. L'intervento di cui al comma 1 è finanziato da risorse statali e dalla corrispondente quota di cofinanziamento regionale ovvero da risorse regionali e può consistere in erogazioni dirette di benefici economici per l'acquisizione di beni e la fruizione di servizi significativi nella vita familiare o in iniziative sperimentali di abbattimento dei costi dei predetti beni e servizi;
  - 3. I benefici e le iniziative sperimentali di cui al comma 2 possono essere attivati anche per il tramite dei Comuni;
- con delibera di Giunta Regionale n. 1594 del 4 agosto 2010 è stato approvato il Programma regionale di interventi a sostegno delle famiglie numerose con numero di figli pari o superiore a quattro con cui vengono:
  - individuati i settori di intervento oggetto dell'erogazione diretta di benefici economici per l'acquisizione di beni e la fruizione di servizi significativi nella vita familiare o dell'abbattimento dei loro costi;
  - definiti i criteri e le modalità cui attenersi per la loro concessione;
  - delegate ai Comuni singoli o associati le funzioni amministrative connesse all'attuazione della misura, ai sensi dell'articolo 21 bis della L.R. 11/2006;

Dato atto che, nella seduta del 31 agosto 2010 l'Assemblea dei Sindaci:

- ha licenziato un indirizzo favorevole alla gestione del suddetto nuovo intervento in forma associata delegando il Comune di Pordenone, quale Ente Gestore, allo svolgimento delle funzioni amministrative connesse all'attuazione della nuova misura, ai sensi dell'art.2 comma 5 della convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni del 12.2.2008 e ai sensi dell'art.1, comma 1.4 del secondo accordo attuativo, che recita "eventuali modifiche inerenti al presente atto e che si dovessero rendere necessarie per il buon funzionamento dell'Ambito, o in ottemperanza a dispositivi legislativi nuovi, sono approvate dalla Giunta Comunale dell'Ente Gestore sulla base di apposite deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci";
- ha, nel contempo, proposto di verificare la possibilità di introdurre, un limite reddituale ai fini dell'accesso all'intervento;

Dato atto che, interpellati in merito gli uffici regionali competenti, è stato riscontrato che non è contemplata la previsione di un limite reddituale per poter beneficiare della misura;

Ricordato che:

- che con L.R. n 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", è stato introdotto nell'ordinamento regionale un sistema integrato per la gestione degli interventi finalizzati a prevenire, rimuovere o ridurre condizioni di bisogno, di disagio e di non autosufficienza, nonché degli interventi mirati in materia di immigrazione, di lavoro e occupazione, formazione, di servizi per la prima infanzia e di edilizia residenziale;

Ritenuto pertanto di:

- gestire gli interventi di cui al programma regionale a sostegno delle famiglie numerose, con numero di figli pari o superiore a quattro, in forma associata delegando il Comune di Pordenone, quale Ente Gestore, allo svolgimento delle funzioni amministrative connesse all'attuazione della misura;
- approvare le Linee applicative degli interventi inerenti il Programma regionale degli interventi di cui sopra e riportati nell'allegato A) alla presente;
- incaricare il responsabile del SSC di dare esecuzione alla presente deliberazione;

Acquisiti i pareri favorevoli dei responsabili dei servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole del responsabile della segreteria generale sotto il profilo della legittimità come previsto dalla direttiva del Sindaco del 21 aprile 2006;

Ritenuto di dovere, unitamente alla formulazione del proprio parere, esplicitare alcuni elementi di indirizzo;

### D e l i b e r a

Per i motivi di cui in premessa, di:

1. gestire gli interventi di cui al programma regionale a sostegno delle famiglie numerose, con numero di figli pari o superiore a quattro, in forma associata delegando il Comune di Pordenone, quale Ente Gestore, allo svolgimento delle funzioni amministrative connesse all'attuazione della misura;
2. approvare le Linee applicative degli interventi inerenti il Programma regionale degli interventi di cui sopra e riportati nell'allegato A) alla presente;
3. incaricare il responsabile del SSC di dare esecuzione alla presente deliberazione;

Posta in votazione la su estesa proposta di deliberazione, viene approvata all'unanimità, legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Allegati 01

IL RESPONSABILE SSC

IL PRESIDENTE